

“Malpensa Cargo primo scalo per ingiustizie”

Pubblicato: Mercoledì 22 Aprile 2015



Il sindacato di base **Cub Trasporti** in presidio a Malpensa, per **denunciare la situazione alla cargo city**: «Da alcuni anni il Cargo Malpensa registra record, attestandosi tra i primi scali europei, come traffico merci. Noi pensiamo invece che il Cargo Malpensa sia indiscutibilmente **il primo scalo al mondo per ingiustizie e illegalità**» (nella foto, una protesta nel 2013).

Il presidio, convocato **giovedì 23 aprile dalle 9.30 alle 16**, è stato convocato anche «per accompagnare al suo posto di lavoro il nostro **delegato sindacale della cooperativa SLTM, licenziato qualche mese fa e reintegrato dal Giudice** del lavoro in quanto licenziato illegittimamente».

Al di là di questo ultimo caso che riguarda una cooperativa, la Cub Trasporti richiama l'attenzione su un universo che da un lato è in perenne ebollizione per chiedere tutele e garanzie per i lavoratori (con gli scioperi e i blocchi della cargo city, quasi ad ogni estate), dall'altro ha visto emergere anche attraverso inchieste giudiziarie società cooperative che si muovevano in modo troppo spregiudicato, tra elusione fiscale e contributiva. «[Le carte dell'inchiesta riguardante alcuni consorzi](#) – continuano i rappresentanti della Cub – dimostrano anche ai più dubbiosi che l'utilizzo delle **coop presso il Cargo Malpensa ha il solo scopo di fornire manodopera a basso costo alle società che vi operano**. Le cooperative senza nessuna autonomia sono continuamente ricattate dalle committenti e con l'aumento del traffico merci questa situazione è destinata a peggiorare».

Per la Cub il nodo centrale resta la responsabilità degli appaltatori del servizio verso i subappaltatori: anche se questi ultimi (società cooperative e consorzi di cooperative) vengono sanzionati, falliscono, vengono sciolti, le responsabilità non toccano invece i grandi appaltatori che usufruiscono delle coop e che hanno in mano la filiera del cargo, il comparto che negli ultimi anni ha dimostrato comunque più vitalità – e maggiori utili – a Malpensa (va segnalato che alcune società appaltatrici hanno [rivendicato però la trasparenza del proprio operato](#)). «Negli ultimi anni decine di sopralluoghi degli ispettori ASL, INPS, Ispettorato del Lavoro o della Guardia di Finanza con registrazione di illegalità, contravvenzioni e sanzioni, non hanno sradicato pratiche illegali poiché i committenti non ne rispondono in prima persona».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it